



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Ambiente bene comune, Partecipare alla Transizione Ecologica

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Nell'ambito del programma ***Beni comuni: l'impegno nel presente per un futuro possibile*** che opera per la tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità dei beni artistici, culturali e ambientali, il progetto presentato da Legambiente propone attività finalizzate all'educazione ambientale, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, alla crescita delle conoscenze e competenze dei cittadini sulle buone pratiche mirate alla corretta gestione delle risorse e alla conservazione del territorio in un'ottica di sostenibilità e di cura del bene comune.

- **Contesto**

Il progetto si svolge nella città di Roma, presso la Direzione Nazionale di Legambiente, ma le sue linee di azione sono rivolte a tutto il territorio nazionale.

Il progetto interviene sulle principali tematiche su cui opera l'associazione. Alcune delle principali criticità ambientali affrontate nel progetto, l'**inquinamento atmosferico**, la **sostenibilità in campo energetico**, la **gestione dei rifiuti**, il **consumo del suolo**, la **mobilità**, sono strettamente connesse ai contesti urbani e agli insediamenti antropici più rilevanti, su cui è necessario promuovere una maggiore diffusione di stili di vita sostenibili. Attualmente, circa metà della popolazione mondiale vive in città e gli insediamenti urbani sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni inquinanti. I due settori che incidono maggiormente sono la **mobilità** e il **riscaldamento domestico**. Appena fuori dalle città, soprattutto al centro nord, attività agricole e allevamenti spesso intensivi, concorrono in modo rilevante alle emissioni in atmosfera.

Il problema dell'inquinamento atmosferico non è solo un problema ambientale ma anche **sanitario**. La recente pandemia ci ha insegnato quanto importante sia la salute delle persone e quanto questa dipenda dall'ambiente che ci circonda.

Le principali città italiane durante il 2022 hanno avuto problemi di inquinamento atmosferico: le medie annuali dell'inquinante PM10 registrate in diversi capoluoghi hanno superato i limiti suggeriti dall'OMS (40 µg/mc - media annuale).

Il 2022, infatti, come ogni anno, ha mostrato delle criticità acute per alcune città – rappresentate dai giorni di sfioramento del limite giornaliero per il PM10, stabilito in 35 giorni in un anno, in cui si è registrata una concentrazione media giornaliera di polveri superiore a 50 µg/mc previsto dall'attuale normativa in vigore – e criticità meno evidenti, ma da attenzionare seriamente, per ciò che concerne la media annuale degli inquinanti tipici dell'inquinamento atmosferico quali le polveri sottili (PM10 e PM2.5) e il biossido di Azoto (NO2). Per esempio, per quanto riguarda il PM10, nel 2022 sono 29 le città, tra quelle di cui si hanno a disposizione i dati, che hanno superato il limite di 35 giorni di sfioramento: su tutte Torino con 98 sfioramenti, seguita da Milano (84), Asti (79), Modena (75), Padova e Venezia (70). L'inquinamento è un problema ambientale, ma anche sanitario e risulta essere la prima causa di morti premature in Europa. Nel 2022 sono stati 52.000 i decessi causati da particolato aerodisperso e inquinamento da polveri sottili in Italia.

Connesso al tema dell'inquinamento, il **riscaldamento globale** rappresenta oggi una priorità: secondo il Rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) per contenere l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto all'era preindustriale, occorre dimezzare l'attuale livello di emissioni entro il 2030 e arrivare a emissioni zero entro il 2050. In Italia, il dominio di fonti fossili (carbone, petrolio e gas) per produrre calore ed elettricità è responsabile del 24% delle emissioni climalteranti, a cui seguono i trasporti (24%), il settore residenziale e commerciale (17%), quello industriale (11%) e quello agricolo (9%). Le **fonti rinnovabili** coprono solo il 37,5% del fabbisogno elettrico nazionale e oltre il 19% dei consumi energetici complessivi.

L'aumento delle emissioni dei gas serra e delle temperature medie (+ 1,0°C dal 1980 a oggi) ha effetti immediatamente visibili sulle alterazioni del clima: fenomeni meteorologici avversi sempre più frequenti amplificano il rischio di disastri prodotti da frane ed esondazioni in un territorio fragile come quello del nostro Paese. Secondo l'ultimo rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico in Italia, i comuni in cui sono presenti aree a rischio di frana o a rischio idraulico sono 7.295 (oltre il 90% del totale).

Dal Rapporto 2022 dell'Osservatorio CittàClima di Legambiente sugli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio emerge che in Italia nel 2022 sono aumentati del +55% gli eventi meteo-idrogeologici rispetto al 2021, con 310 fenomeni meteorologici che hanno provocato danni e 29 morti. Nel 2022 sono aumentati, rispetto allo scorso anno, i danni causati dalla siccità, che passano da 6 nel 2021 a 28 nel 2022 (+367%), quelli provocati da grandinate da 14 nel 2021 a 29 nel 2022 (+107%), i danni da trombe d'aria e raffiche di vento, che passano da 46 nel 2021 a 81 nel 2022 (+76%), e allagamenti e alluvioni, da 88 nel 2021 a 104 nel 2022 (+19%). A livello territoriale, nel 2022 il nord della Penisola è stata l'area più colpita, seguita dal sud e dal centro. A livello regionale, la Lombardia è la regione che registra più casi, ben 37, seguita dal Lazio e dalla Sicilia, con rispettivamente 33 e 31. Tra le province, quella di Roma risulta quella più colpita con 23 eventi meteo-idro nel corso del 2022.

Per invertire questo triste record nazionale della Capitale è necessario rafforzare la grande rete del verde, fermare il consumo di suolo, curare al meglio il Tevere, l'Aniene e il reticolo fluviale secondario, piantare alberi, incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

Gli effetti del riscaldamento globale e la crisi climatica hanno effetti visibili anche nella **perdita di biodiversità**: secondo i dati di IPRES (*Intergovernmental platform on biodiversity*

and ecosystem services) circa 1 milione di specie animali e vegetali sono a rischio di estinzione e 20 sono le specie già estinte a causa dell'aumento dei gas serra.

Un'altra criticità ambientale è l'**inquinamento da plastica delle acque marine**, che incide su una delle nostre più preziose risorse, anche in termini di sviluppo di un turismo sostenibile. Si stima che ogni anno finiscano nei mari e negli oceani tra gli 8 e 12 milioni di tonnellate di rifiuti, l'equivalente di un camion al minuto, e una percentuale compresa tra il 70 e il 90% di questi rifiuti è costituita da plastiche e microplastiche.

A tutti questi elementi di criticità si aggiungono le **illegalità ai danni dell'ambiente**, molte delle quali dipendono dalla violazione di normative connesse ad attività delle imprese, relative al ciclo illegale del cemento, alle **illegalità nel ciclo dei rifiuti** e ai crimini ai danni degli animali. Campania, Sicilia, Puglia e Calabria sono le regioni più colpite da illeciti ambientali. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale. A livello provinciale, Roma, con 1.196 illeciti ambientali, scende nel 2021 dalla prima posizione Napoli (1.058), che viene superata di misura anche da quella di Cosenza (1.060).

Il ciclo dei rifiuti rappresenta una frontiera essenziale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e della transizione ecologica, sia nella promozione di politiche che vadano nella direzione dell'economia circolare, sia nella crescita della consapevolezza dei cittadini e nella promozione di nuovi stili di vita: secondo il *Rapporto rifiuti urbani* (ISPRA 2022), nel 2021 la produzione nazionale dei rifiuti urbani si attesta a 29,6 milioni di tonnellate, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. A livello regionale, ad eccezione della Valle d'Aosta e dell'Emilia-Romagna, la cui produzione è rimasta pressoché stabile, tutte le regioni italiane hanno fatto rilevare un aumento dei rifiuti prodotti. Ma se la raccolta differenziata, pur con risultati diversi a seconda delle aree geografiche, è in crescita, solo il 51% dei rifiuti prodotti e raccolti in maniera differenziata viene inviato a impianti di recupero di materia che sono ancora insufficienti.

In questo contesto divengono di strategica importanza le azioni mirate alla promozione e valorizzazione dei beni ambientali, delle qualità migliori dei nostri territori, anche in relazione alla presenza diffusa del patrimonio culturale. Tali azioni sono fondamentali sia in relazione ai contesti urbani, e alla promozione di buone pratiche volte alla sostenibilità nelle grandi città, sia nei piccoli comuni, nei borghi, nelle aree interne che scontano una condizione di marginalità diffusa, e dovrebbero essere, al contrario, luoghi destinatari di politiche per un nuovo sviluppo.

- Bisogni/aspetti da innovare

Un argomento complesso come l'inquinamento atmosferico deve essere affrontato in maniera trasversale e integrata, scardinando le resistenze al necessario cambiamento culturale, che coinvolge cittadini, istituzioni, enti locali e privati.

Per quanto riguarda i **cittadini** c'è bisogno di continuare lo sforzo di informazione e sollecitare azioni individuali. Caccia agli sprechi, risparmio energetico, meno rifiuti, più energie rinnovabili, trasporti pubblici e sostenibili, alimentazione a basso impatto ambientale sono tutti traguardi raggiungibili che richiedono una maggiore consapevolezza e conoscenza circa gli stili di vita più sostenibili da adottare per contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio, a partire dall'ammodernamento e dall'efficientamento energetico dei condomini, che rappresentano la soluzione più diffusa del nostro abitare, in particolare nei contesti urbani. La scuola è un luogo privilegiato dove veicolare una nuova attenzione all'ambiente e per porre le basi per il cambiamento della mentalità necessario alla costruzione di un modello di sviluppo più sostenibile. I giovani sono stati in questi ultimi anni protagonisti nel porre all'attenzione collettiva i temi relativi ai cambiamenti climatici e sono, quindi, i destinatari privilegiati di ogni azione volta ad un cambio di passo.

Per quanto riguarda le **amministrazioni centrali e locali** e i soggetti che concorrono alla *governance* territoriale, è necessario un cambiamento culturale concreto, da cui emergano risposte e politiche più risolutive per contrastare le emissioni, mitigare le conseguenze della febbre del pianeta e adattare il territorio al clima che cambia. Per mettere in campo tutto ciò bisogna pianificare specifici progetti nelle aree urbane, extraurbane e territoriali più a rischio, sviluppare piani di adattamento al clima e progetti sperimentali, a partire dai dati drammatici dei monitoraggi e degli studi.

Per quanto riguarda il **mondo produttivo** è necessario orientare le loro azioni verso scelte aziendali a contenuto impatto ambientale, a partire dal superamento di tutte le pratiche illegali ai danni dell'ambiente.

- Indicatori (situazione ex ante)

Infine si riportano in sintesi le criticità e i bisogni sopra descritti con i relativi indicatori:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante
Bisogno dei cittadini di una maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente per contrastare le emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti.	Numero di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	120
	Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	40
	Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	280 eventi in Italia e 430 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo
	Numero di ore di formazione volte alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali.	40
	Numero di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento nazionale giovani di Legambiente.	8
	Numero di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	130 in presenza 250 in webinar e negli incontri online
Bisogno di maggiori conoscenze per le amministrazioni centrali e locali circa possibilità di governance dei territori attente alle questioni ambientali a partire dai dati raccolti in azioni di monitoraggio e analisi.	Numero delle Amministrazioni Centrali e degli EE.LL. coinvolti nelle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	500
	Numero di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	100 analisi del PM10 e 30 monitoraggi
	Numero di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	130
	Numero di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica e strutturale.	6800
	Numero di edifici pubblici e privati oggetto delle termografie.	20 condomini privati, 5 scuole pubbliche e 6

		ospedali pubblici
	Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	80
	Numero di punti di campionamento per le analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	300 lungo le coste e 170 lungo i laghi
	Numero di spiagge monitorate – e relativa elaborazione e diffusione dei dati – sull’abbandono dei rifiuti in spiaggia.	120
Bisogno di informazioni e conoscenze rivolte al mondo produttivo per orientarle verso scelte aziendali a contenuto impatto ambientale.	Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	120 aziende; 150 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder

3.2) Destinatari del progetto (*)

Sono destinatari diretti del progetto tutti i soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti nelle attività di volontariato, ricerca e monitoraggio, divulgazione, sensibilizzazione e informazione previste dal Progetto. Nel particolare, le attività di Legambiente ogni annualità coinvolgono in media:

- 60 mila studenti e oltre 2300 mila classi delle scuole di ogni ordine e grado beneficiano delle nostre attività di volontariato, sensibilizzazione e informazione ambientale;
- 7500 dipendenti e di oltre 130 aziende sono coinvolti nel volontariato aziendale (ogni anno molte aziende regalano ore lavoro alla difesa dell’ambiente ripulendo spiagge, Parchi e riqualificando aree abbandonate);
- 25 condomini sono coinvolti in attività di monitoraggio degli inquinanti indoor, acustico e fumi caldaie;
- 150 Comuni hanno aderito a campagne di valorizzazione territoriale come *Voler Bene all’Italia*;
- 105 capoluoghi di provincia sono coinvolti nel dossier Ecosistema Urbano che valuta le performance ambientali di diversi comuni sulle tematiche aria, acque, rifiuti, mobilità, energia e ambiente urbano;
- 100 comuni italiani coinvolti nel rapporto Comuni Rinnovabili in cui vengono presentate le pratiche virtuose ed essenziali per avviarsi verso la transizione energetica grazie all’utilizzo di fonti rinnovabili.

Più in generale migliaia di volontari che partecipano alle campagne nazionali di più ampia diffusione della nostra Associazione (es. oltre 400 mila volontari per la campagna *Puliamo il Mondo 2022*).

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena

- Obiettivo

Il progetto *Ambiente bene comune, Partecipare alla Transizione Ecologica* ha come obiettivo far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, (inquinamento, efficientamento energetico, corretta gestione del ciclo dei rifiuti, sostenibilità degli ambienti urbani, tutela del territorio e del patrimonio culturale), *migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale e valorizzando le pratiche virtuose che cominciano ad essere adottate su alcuni territori.*

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Beni comuni: l'impegno nel presente per un futuro possibile**, per migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale. Il progetto mira a rendere i temi legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica patrimonio comune, anche grazie al coinvolgimento dei giovani nello studio, nella raccolta di informazioni e nelle attività di divulgazione e informazione. In questo senso, le attività del progetto sono indirizzate a far crescere le conoscenze comuni in linea con l'**obiettivo 4 dell'Agenda dell'Onu "fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti"**, perché attraverso l'analisi scientifica e i percorsi educativi fornirà ai cittadini occasione di nuovi apprendimenti, nell'ambito della cultura ambientale volta allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, condizione necessaria per consegnare alle generazioni che verranno un Paese più equo, più sano e più verde.

Inoltre un cittadino sensibilizzato e informato sarà più disponibile a essere parte attiva nel contribuire a rendere gli ecosistemi urbani più sostenibili in un'ottica di *ecologia integrale* - come da **obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"** e con i traguardi "potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile" e "aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030". Il progetto cercherà quindi di rispondere con azioni concrete alle criticità ambientali per superare, in generale, la scarsa conoscenza di tali tematiche e per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini. Tali momenti e occasioni di partecipazione saranno rivolti con un impegno particolare ai giovani che, ancor più nel contesto difficile della pandemia, hanno perso la possibilità di partecipare a percorsi condivisi di crescita.

Per contribuire alla diffusione delle conoscenze su questi temi e **all'elaborazione di pratiche volte all'educazione ambientale e all'adozione di stili di vita più sostenibili** sono quanto mai necessarie **la creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani**, l'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità, le attività di divulgazione e informazione. La concezione dell'*ambientalismo* di Legambiente, che anima anche questo progetto, si fonda sulla conoscenza e sulla capacità di rendere divulgabili i dati delle proprie ricerche (la vocazione ad un ambientalismo scientifico), sulla possibilità di promuovere una costante informazione dei cittadini, a partire dai più giovani e dal mondo della scuola, con una costante attività di educazione ambientale, ma anche sulla possibilità di costruire per i cittadini occasioni di partecipazione attraverso il volontariato, strumento per far crescere la consapevolezza comune.

La sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese ha un'importanza strategica. A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono concetti antitetici ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull'elaborazione e l'adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell'ambiente.

Inoltre, il progetto intende promuovere attraverso la realizzazione di iniziative, eventi e attività di volontariato, con particolare attenzione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, occasioni e percorsi di partecipazione sui territori. Riteniamo, infatti, che tale possibilità sia resa ancor più necessaria dal contesto della pandemia, pur con modalità che impediscano il proliferare dei contagi.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex post
Bisogno dei cittadini di una maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente per contrastare le emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti.	Numero di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	120	140 classi coinvolte
	Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	40	80
	Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita maggiormente sostenibili.	280 eventi in Italia e 430 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo	300 eventi in Italia e 450 iniziative di pulizia delle spiagge in tutto il Mediterraneo
	Numero di ore di formazione volte alla promozione della conoscenza delle illegalità ambientali.	40	50 ore di formazione sugli eco-reati.
	Numero di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento nazionale giovani di Legambiente.	8	10
	Numero di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	130 in presenza 250 in webinar e negli incontri online	150 in presenza 300 nei webinar e negli incontri online
Bisogno di maggiori conoscenze per le amministrazioni centrali e locali circa possibilità di governance dei territori attente alle questioni ambientali a partire dai dati raccolti in azioni di monitoraggio e analisi.	Numero delle Amministrazioni Centrali e degli EE.LL. coinvolti nelle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, ciclabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	500	Confermato il numero delle Amministrazioni Centrali e degli EE.LL. coinvolti migliorando la qualità e la completezza dei dati.
	Numero di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	100 analisi del PM10 e 30 monitoraggi	120 analisi del PM10 e 50 monitoraggi
	Numero di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	130	150
	Numero di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla sostenibilità energetica	6800	7000

	e strutturale.		
	Numero di edifici pubblici e privati oggetto delle termografie.	20 condomini privati, 5 scuole pubbliche e 6 ospedali pubblici	25 condomini privati, 10 scuole pubbliche e 8 ospedali pubblici
	Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	80	100
	Numero di punti di campionamento per le analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	300 lungo le coste e 170 lungo i laghi	320 lungo le coste e 190 per i laghi
	Numero di spiagge monitorate – e relativa elaborazione e diffusione dei dati – sull’abbandono dei rifiuti in spiaggia.	120	140
Bisogno di informazioni e conoscenze rivolte al mondo produttivo per orientarlo verso scelte aziendali a contenuto impatto ambientale.	Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	120 aziende; 150 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder	125 aziende; 200 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (*)*

Per il perseguimento dell’obiettivo sopra descritto, il progetto si concentra su diverse linee d’azione o aree tematiche, che riassumono le attività in cui l’associazione è quotidianamente impegnata per la tutela dell’ambiente e del territorio, delle sue qualità, per la riduzione dell’inquinamento e la mitigazione degli effetti dei mutamenti climatici.

Le principali linee di azione per il perseguimento dell’obiettivo progettuale sono:

- valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori;
- coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo
- dossier e campagne sull’inquinamento ambientale (atmosferico, marino, elettromagnetico, ecc.) da diverse fonti;
- dossier e campagne sull’energia, riduzione dei consumi energetici e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile;
- dossier e campagne sulla qualità dell’ambiente urbano;
- dossier e campagne sull’illegalità ai danni dell’ambiente.

Per ogni linea di azione sono previste attività diverse, che coinvolgono in maniera sinergica i diversi uffici e relativi gruppi di lavoro di Legambiente:

- attività di monitoraggio, indagine e ricerca scientifica (coordinate dall'ufficio Scientifico, in sinergia su specifici temi con l'Ufficio Parchi e Biodiversità e l'Ufficio Energia di Legambiente,);
- attività di monitoraggio, indagine e ricerca sulla realtà degli Eco-reati (Ufficio Ambiente e Legalità);
- campagne e iniziative pubbliche e di volontariato (coordinate dal responsabile Ufficio Campagne e Ufficio Volontariato);
- attività di divulgazione e informazione di comunicazione rivolta alla stampa e di raccolta di rassegne stampa tematiche su dossier, attività di comunicazione su web (coordinate dall'Ufficio Stampa di Legambiente);
- organizzazione e realizzazione di eventi ed iniziative, campagne informative di sensibilizzazione e di volontariato, attività di educazione ambientale rivolta in particolare al mondo della scuola (coordinate dall'Ufficio Scuola e Formazione).

Azione 1

Valorizzazione e tutela dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici e storici dei territori per portare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sulla salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, campagne e iniziative di volontariato.

Attività 1.1

Realizzazione di campagne iniziative e indagini, volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali, delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile (es. campagna *Voler bene all'Italia*, le campagne *Alleva la speranza* e *La rinascita ha il cuore giovane*, dedicate al sostegno alle comunità colpite dal sisma, etc.). Una particolare attenzione viene data alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016.

Nel particolare, attraverso la rete associativa di Legambiente, verranno contattati i principali stakeholder (pubblici e privati), le amministrazioni territoriali (es. i Comuni al di sotto di 5 mila abitanti o delle zone che dell'Appennino centrale che sono state vittima dei recenti eventi sismici) che già collaborano in queste attività; contestualmente verranno contattati nuovi stakeholder con il fine di migliorare e ampliare il numero e la qualità delle indagini e delle azioni previste per la promozione e valorizzazione dei territori. Gli stakeholder verranno poi coinvolti in percorsi di accompagnamento con il fine di promuovere e valorizzare, attraverso le campagne e le iniziative dell'associazione, le realtà locali. Le iniziative e i risultati verranno poi comunicati a mezzo stampa e attraverso i canali social dell'Associazione.

Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.) delle campagne.

Attività 1.2

Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali e sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici tra questi il dossier *Biodiversità*, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette. In questa ottica si inserisce la collaborazione con la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, dove Legambiente partecipa attivamente alla conduzione di visite guidate aperte al pubblico, al fine di far conoscere il patrimonio ambientale a pochi passi dalla città metropolitana di Roma e sensibilizzare sul tema della conservazione degli ecosistemi naturali. Nel particolare verranno analizzati ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri

ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali *ex novo*, condotte da Legambiente e dalla sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati (enti parco, università etc.), nelle più importanti aree parco e aree naturali protette che già collaborano con la rete di Legambiente; verranno poi attivati altri percorsi di indagine nelle aree parco e altre aree naturali protette individuate dall'associazione. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa e attraverso i canali social della nostra associazione. I risultati delle indagini condotte verranno poi divulgate anche attraverso dei percorsi didattici rivolti agli studenti e al corpo docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie al supporto del partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione.

Azione 2

Coinvolgimento dei giovani, a partire dagli alunni delle scuole, in percorsi di educazione ambientale e di partecipazione e volontariato attivo per renderli più consapevoli delle tematiche ambientali attraverso la possibilità di condivisione, di incontro, di creazione di percorsi comuni di conoscenza e impegno.

Attività 2.1

Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni. Nel particolare, attraverso lo strumento dei *Young Climate Meeting di Legambiente*, si migliorerà l'efficacia delle strategie di coinvolgimento delle giovani generazioni; verranno istituiti tavoli tematici permanenti dove le nuove generazioni saranno accompagnate dai volontari e dagli operatori dell'Associazione nell'elaborazione di nuove campagne, eventi e iniziative. I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa e attraverso i canali social della nostra associazione. Partecipazione a Festambiente, il Festival nazionale di Legambiente ricco di eventi, dibattiti, musica, teatro, cinema, ristorazione e iniziative per grandi e piccini e incentrato sui temi dell'ecologia e della sostenibilità ambientale, che dal 1988 coinvolge numerose realtà di diversi settori (economia circolare, mobilità sostenibile, agroecologia, biodiversità, energia...) e centinaia di cittadini e giovani volontari.

Azione 3

Diffusione di conoscenze sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor e sui possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.

Attività 3.1

Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno svolte anche delle indagini scientifiche *ex novo*, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente. Gli esiti dei monitoraggi e delle analisi verranno divulgati alla cittadinanza e agli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, grazie a percorsi didattici e altre attività di divulgazione. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, del corpo docenti e di tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).

I risultati e le azioni verranno poi pubblicate e diffuse a mezzo stampa e attraverso i canali

social della nostra associazione.

Attività 3.2

Raccolta, monitoraggio, elaborazione e di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio nazionale grazie al contributo dei tecnici, operatori e volontari della rete associativa di Legambiente; altresì verranno analizzati e poi elaborati i dati prodotti da università, enti di ricerca ed enti territoriali. I risultati delle indagini verranno pubblicati attraverso dossier come *Mal'aria di città* e diffusi a mezzo stampa e sugli altri canali di comunicazione dell'Associazione (attraverso diversi strumenti, pagine web, social network etc.).

Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti per la comunicazione (cartacei, digitali etc.).

Azione 4

Migliorare la scarsa conoscenza e attenzione, da parte dei cittadini e delle istituzioni, dei principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne e costiere, delle spiagge, all'importanza della loro salvaguardia e alla corretta gestione dei rifiuti presenti lungo i nostri litorali.

Attività 4.1

Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di *citizen science* dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici (es. campagne *Spiagge e Fondali Puliti*, *Puliamo il Mondo*); monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti; analisi ed elaborazione dei dati; scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione (es. *Beach litter* e *Park litter*). Nel particolare, le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa con il supporto e il coinvolgimento della cittadinanza. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

I risultati delle analisi svolte verranno poi comunicate a mezzo stampa, attraverso i social network dell'Associazione.

Attività 4.2

Realizzazione di monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente per portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda. Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi delle acque marine e lacustri (*Goletta Verde* e *Goletta dei Laghi*) con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte nel territorio nazionale grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative, le attività di educazione ambientale e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato di inquinamento delle acque marine e lacustri indagate. Il partner ISIA di Roma collaborerà alla progettazione e realizzazione della pannellistica e di altri supporti (cartacei, digitali etc.) per la comunicazione.

Azione 5

Diffusione di conoscenze sui temi dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e della valorizzazione dell'energia green per promuovere il ruolo delle fonti rinnovabili nell'efficientamento energetico nel nostro paese.

Attività 5.1

Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati; scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici (es. dossier *Ecosistema scuola*, dossier *Comuni rinnovabili*, rapporto *Tutti in classe A*, campagna *Civico 5.0*, etc.). Nel particolare verranno svolte attività di monitoraggio e analisi degli edifici pubblici e privati, su tutto il territorio nazionale, con il fine di realizzare una mappatura della loro qualità. Le indagini verranno svolte grazie al contributo degli operatori e i volontari della nostra rete Associativa. Il partner di progetto Legambiente Scuola e Formazione supporterà l'attività occupandosi del coinvolgimento degli studenti, il corpo docenti e tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado (attività coordinata dal responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione). I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali lo stato dell'efficientamento energetico degli edifici campione dell'indagine; inoltre verranno promosse le buone pratiche e strategie sul tema, con il fine di replicare la loro diffusione.

Azione 6

Portare all'attenzione dell'opinione pubblica tutte le componenti che determinano la qualità dell'ambiente urbano e promuovere le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale.

Attività 6.1

Raccolta ed elaborazione dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier (es. dossier *Ecosistema Urbano* in collaborazione con il Sole 24 ore, dossier *Pendolaria* dedicato al tema dei trasporti sostenibili, dossier *Città alla sfida del clima*, dossier *Ecosistema rischio*, etc.); organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani. Nel particolare verranno analizzate ed elaborati gli studi realizzati dalle università, centri ricerca, enti territoriali e altre realtà pubbliche e private; verranno intraprese poi, anche indagini territoriali *ex novo*, condotte dalla Legambiente e la sua rete associativa, anche in collaborazione con altri stakeholder pubblici e privati. Le indagini territoriali verteranno sulle nuove scelte urbanistiche, i servizi di mobilità, le fonti rinnovabili, la progressiva restituzione di vie e piazze ai cittadini, alla crescita degli spazi naturali. Verranno altresì indagate le performance ambientali delle metropoli soprattutto sul fronte smog, trasporti, raccolta differenziata e gestione idrica. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità, i bisogni del territorio e le buone pratiche.

Azione 7

Promuovere la diffusione delle conoscenze sui temi delle illegalità ai danni dell'ambiente e contribuire a valorizzare le pratiche virtuose sul territorio.

Attività 7.1

Realizzazione di attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzazione di attività di informazione divulgazione e comunicazione, Es. realizzazione del dossier *Ecomafia*.

Nel particolare verranno analizzate le indagini sul tema condotte dalle forze dell'ordine, le

Capitanerie di porto, la magistratura e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. I risultati delle indagini verranno diffuse a mezzo stampa, attraverso i social network e nel contesto delle iniziative e delle campagne dell'associazione, con il fine di portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le criticità individuate.

Nota comune a tutte le azioni e attività:

Le iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici, potranno svolgersi anche in sedi, città e località diverse da Roma.

In particolare le campagne itineranti si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna.

Dal momento che Legambiente partecipa a network internazionali di associazioni che si occupano di ambiente e di cambiamento climatico, alcune iniziative, campagne, meeting e forum potranno svolgersi all'estero.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
L'obiettivo del progetto Ambiente bene comune, Partecipare alla Transizione Ecologica è quello di migliorare le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale. Per questo assume un'importanza strategica la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti delle più rilevanti criticità ambientali, paesaggistiche e culturali del nostro paese.												
Attività 1.1 Realizzazione di campagne iniziative e indagini, volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali												
Attività 1.2 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali e sulle condizioni delle specie animali e vegetali												
Attività 2.1 Realizzazione di campagne, iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni												
Attività 3.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico												
Attività 3.2 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano												
Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici												
Attività 4.2 Realizzazione di monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque e diffusione dei risultati												

Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili													
Attività 6.1 Raccolta ed elaborazione dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne ed eventi pubblici													
Attività 7.1 Attività di indagine e di ricerca, raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente; realizzazione di attività di informazione divulgazione e comunicazione													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Tutoraggio													

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e vedrà i volontari affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico;
- Ufficio Energia e Clima;
- Ufficio Campagne;
- Ufficio Volontariato;
- Ufficio Protezione civile;
- Ufficio Parchi e biodiversità;
- Scuola e Formazione;
- Ufficio città e mobilità;
- Ufficio Ambiente e Legalità;
- Redazione La nuova ecologia;
- Ufficio Stampa.

Gli operatori volontari saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione dei volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono.

Nel particolare, gli operatori volontari verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*. Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno gli operatori volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1.1 Realizzazione di campagne, iniziative e indagini volte alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali e delle loro peculiarità e capacità economiche e attrattive promuovendo, ad esempio il turismo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne colpite dal sisma del Centro Italia del 2016.</p>	<p>Gli operatori volontari nel percorso di preparazione di una campagna e di un evento avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative; • raccolta delle adesioni alle campagne, contattando stakeholder pubblici e privati e amministrazioni territoriali; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di iniziative ed eventi pubblici per la valorizzazione delle realtà locali, attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • preparazione e spedizione dei materiali necessari; • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei partecipanti;

	<ul style="list-style-type: none"> • contatti con le aziende beneficiarie dei progetti destinati a sostenere le comunità colpite dal sisma del centro Italia del 2016, raccolta di esperienze e buone pratiche da promuovere anche attraverso la redazione di rapporti e l'aggiornamento di pagine web.
<p>Attività 1.2 Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente). Tra questi il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.</p>	<p>Gli operatori volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • partecipazione ad attività di educazione ambientale rivolte alle scuole e ai cittadini su singole specifiche tematiche (es. visite guidate nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano).
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente).</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno lo staff di Legambiente e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni (es. Festambiente).
<p>Attività 3.1 Sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico, rivolta ai cittadini e al mondo della scuola; monitoraggio degli inquinanti ambientali; partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle campagne di Legambiente (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente). I monitoraggi verranno realizzati svolgendo delle analisi dei dati</p>	<p>Gli operatori volontari seguiranno tutte le fasi di organizzazione e realizzazione delle campagne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'organizzazione e all'attuazione degli eventi nelle diverse tappe delle campagne itineranti (contatti per le autorizzazioni con gli enti locali, contatti con le scuole e programmazione delle attività, etc.); • accoglienza e accompagnamento dei visitatori nelle città che saranno comprese dall'itinerario delle campagne;

<p>pubblicati dai più significativi enti di ricerca, università ed enti territoriali; verranno svolte anche delle indagini scientifiche <i>ex novo</i>, su tutto il territorio nazionale, grazie al supporto della rete associativa di Legambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • educazione ambientale con i ragazzi delle scuole; • accoglienza dei giornalisti in occasione di eventi stampa; • scrittura di comunicati e pagine web sulle iniziative delle campagne.
<p>Attività 3.2 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p>	<p>Gli operatori volontari potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti; • raccolta dei dati su supporto informatico; • aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpa); • raccolta, analisi ed elaborazione dei dati; • partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.); • preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.).
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p>	<p>Gli operatori volontari potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) attraverso il contatto con i circoli di Legambiente e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative; • collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web. 	
<p>Attività 4.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente).</p>	<p>Gli operatori volontari potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti (es. Goletta Verde) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web. 	
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p>	<p>Gli operatori volontari nelle attività di indagine e ricerca avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier Ecosistema scuola, i comuni per il dossier Comuni rinnovabili) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine; • ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; • raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; • partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (es. Rapporto Tutti in classe A); 	

	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla scrittura dei dossier; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social.
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p>	<p>Gli operatori volontari avranno il seguente ruolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); • verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier (es. i dossier Ecosistema Urbano, Pendolaria ed Ecosistema rischio, Città alla sfida del clima); • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici; • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social.
<p>Attività 7.1 Realizzare attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.); realizzare attività di informazione divulgazione e comunicazione (attività coordinate dal responsabile Ufficio Ambiente e legalità). Es. realizzazione del dossier <i>Ecomafia</i>.</p>	<p>I volontari avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto all'attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, e l'elaborazione di banche dati ufficiali al fine della realizzazione di indagini e dossier (es. rapporto Ecomafia); • collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi; • partecipazione all'organizzazione e all'attuazione degli eventi di presentazione dei dossier; • preparazione dei materiali divulgativi e destinati alla stampa.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni,

previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In particolare, gli operatori volontari del SCU del progetto prenderanno parte alle iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici che si svolgeranno anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna. Potranno inoltre partecipare a iniziative, campagne, meeting e forum all'estero, nell'ambito delle attività svolte dal network internazionali di associazioni che si occupano di ambiente e di cambiamento climatico, di cui Legambiente fa parte.

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile Ufficio Stampa di Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione, coordina e gestisce le linee guida della comunicazione di Legambiente ed i contatti con gli organi di stampa.	Delinea le priorità comunicative dell'associazione, coordina le attività di diffusione dei risultati dei dossier e delle indagini dell'Associazione; cura i contatti con gli altri organi di comunicazione – comune a tutte le attività del Progetto.
1	Responsabile Campagne di Legambiente e vicedirettrice dell'Associazione, laureata in Scienze della Comunicazione, si occupa di diversi progetti di sensibilizzazione ambientale e iniziative a carattere nazionale per la tutela dell'ambiente.	Coordina le più importanti campagne associative di Legambiente – attività: 1.1; 2.1; 3.1; 4.1; 4.2; 5.1; 6.1; 7.1
1	Responsabile Scientifico di Legambiente, laureato in Scienze Geologiche, con competenze in ambito ambientale e geotecnico.	Coordina il monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione dei dati, la scrittura di rapporti e di dossier - attività: 3.1; 3.2; 4.1; 4.2
1	Responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente, laureato in Scienze Politiche, con competenze specifiche su: progetti di volontariato nazionale ed internazionale a breve e medio termine; rapporti con le associazioni partner dei network europei ed internazionali (Alliance, CVA, CCIVIS, ed altri); formazione; programma ESC; rapporti con i circoli locali; comunicazione; coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di volontariato.	Coordina le campagne, le iniziative e gli eventi volti a favorire la partecipazione e a promuovere la consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni – attività 2.1
1	Responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente con competenze specifiche sulle politiche energetiche e le strategie di efficientamento degli edifici pubblici e privati	Coordina il monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione dei dati, la scrittura di rapporti e di dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili e sull'efficientamento degli edifici pubblici e privati – attività 5.1

1	Responsabile dell'Ufficio Scuola e Formazione di Legambiente	Coordina i rapporti con gli istituti scolastici nelle attività di citizen science e di promozione e diffusione dei percorsi formativi rivolti agli studenti – attività 1.2; 3.1; 4.1 Coordina le indagini sullo stato e la qualità degli edifici scolastici – attività 5.1
1	Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente, laureato in Scienze Ambientali	Coordina le indagini, i rapporti e le ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali, sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici – attività 1.2
1	Responsabile nazionale Piccoli Comuni Legambiente, laureata in Scienze della Comunicazione. Impegnata nel settore Territorio ed Economia civile sul tema dei piccoli comuni e della mobilità dolce.	Coordina le campagne, le iniziative e le indagini volte alla valorizzazione e promozione dei territori, in particolare delle piccole realtà locali – attività 1.1
1	Responsabile Ufficio Ambiente e Legalità di Legambiente, laureato in Scienze Naturali con indirizzo in etologia, corsi di specializzazione post laurea in “Valutazione di Impatto Ambientale” e in “Gestione delle Aree Protette del Mediterraneo”, con competenze in conservazione della fauna, tutela del benessere animale, gestione di aree protette, processi di certificazione forestale, politiche e accordi ambientali internazionali.	Coordina le attività di indagine e di ricerca, di raccolta e analisi dei dati e divulgazione sui principali fenomeni relativi alle illegalità a danno dell'ambiente su diverse tematiche (rifiuti, abusivismo, etc.) - attività 7.1

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Quantità	Materiale necessario	Attività
8	Postazioni di lavoro provviste di telefono e PC (programmi Office; software grafici; software GIS), account personale di accesso alla rete internet.	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social
2	Fotocopiatrici	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Videoproiettore	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività preparatoria delle campagne e delle iniziative, gestire i contatti con gli stakeholder e i circoli, svolgere l'attività di ricerca scientifica e studio, per la redazione dei dossier e di materiali informativi, per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social

1	Videocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Fotocamera digitale	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di comunicazione su stampa e via web, aggiornamento sito e canali social.
1	Kit per il monitoraggio dell'aria (sonda per le misurazioni di Pm10 e Pm2.5, Nox, Ozono).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di analisi della qualità dell'aria, funzionali al monitoraggio e dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico previsto all' Attività 3.1
2	Laboratorio mobile	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di analisi della qualità dell'acqua durante la <i>Goletta Verde</i> e la <i>Goletta dei Laghi</i> , funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 4.2
1	Kit per le analisi delle acque (sonda multi parametrica per la misurazione di pH, ossigeno disciolto, conducibilità, temperatura), attrezzatura da laboratorio microbiologico (membrane filtranti, rampa, forni, frigo, pipette, terreni di coltura).	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di raccolta dei campioni e analisi della qualità dell'acqua durante la <i>Goletta Verde</i> e la <i>Goletta dei Laghi</i> , funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 4.2
1	Termocamera a raggi infrarossi per la dispersione termica degli edifici.	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di misurazione della dispersione termica degli edifici funzionale alla divulgazione in tema di efficienza energetica ed energia rinnovabile e alla realizzazione di dossier. Nel particolare Es. dossier <i>Ecosistema scuola</i> , dossier <i>Comuni rinnovabili</i> , rapporto <i>Tutti in classe A</i> , campagna <i>Civico 5.0</i> , etc., previsti all' Attività 5.1
1	Fonometro per le misurazioni in decibel equivalenti dell'inquinamento acustico.	Queste risorse sono necessarie per svolgere le attività di misurazione dei decibel, funzionali al monitoraggio dell'inquinamento acustico per rilevare la qualità degli ambienti urbani e realizzare dossier <i>Ecosistema Urbano</i> , previsto all' Attività 6.1
1	Furgone attrezzato con strumentazione per l'analisi delle acque, provvisto di frigorifero per la conservazione dei campioni	Queste risorse sono necessarie per realizzare gli spostamenti dei tecnici nelle località interessate dalla raccolta dei campioni per l'analisi della qualità dell'acqua durante la <i>Goletta Verde</i> e la <i>Goletta dei Laghi</i> , funzionali al monitoraggio dell'inquinamento dei mari e dei laghi previsti all' Attività 4.2
4	gazebo, con tavoli e sedie richiudibili	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di informazione e divulgazione rivolte alla cittadinanza, durante iniziative pubbliche di sensibilizzazione
-	Banche dati per indagini, dossier e ricerche	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere l'attività di ricerca connessa all'elaborazione di dossier e studi.
20	Pannelli informativi	Queste risorse sono comuni a tutte le attività di progetto per svolgere la divulgazione dei temi oggetto delle varie campagne attraverso infografiche

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Partner	Apporto specifico al progetto
<p>ISIA di Roma C.F.80400540581</p>	<p><i>ISIA di Roma, Istituto Superiore per le Industrie Artistiche</i> – di Roma, Istituto pubblico del MIUR, collaborerà alla progettazione e alla realizzazione della pannellistica e di altri supporti (cartacei, digitali etc.) per la comunicazione delle campagne di Legambiente (<i>Goletta Verde, Goletta dei Laghi, Voler bene all'Italia, Alleva la speranza e La rinascita ha il cuore giovane, ecc.</i>). In particolare, darà il contributo di progettazione grafica e di realizzazione dei supporti informativi per la realizzazione dell'Attività 1.1, relativa alla valorizzazione e promozione delle piccole realtà locali; dell'Attività 3.1 relativa alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico; dell'Attività 3.2 relativa alla sensibilizzazione sulla qualità dell'aria in un contesto urbano e dell'Attività 4.2 relativa alla sensibilizzazione sulla qualità delle acque.</p>
<p>Legambiente Scuola e formazione C.F. 97208870580</p>	<p><i>Legambiente Scuola e Formazione</i>, associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti, supporterà la realizzazione delle indagini, delle campagne e delle iniziative previste dal progetto, che vedranno il coinvolgimento degli studenti, del corpo docente e di tutto il personale in forza agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, mettendo a disposizione gli strumenti e le progettualità necessarie alla realizzazione di attività con le scuole. In particolare, con riferimento alle attività di progetto, darà il contributo sopra descritto per la realizzazione dell'Attività 1.2 che prevede la divulgazione sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici; dell'Attività 3.1 relativa alla sensibilizzazione sull'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico; dell'Attività 4.1 dedicata alla sensibilizzazione al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; dell'Attività 5.1 relativa alla promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico nel nostro paese.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
 (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del

progetto.	
Modulo B: L'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione	
Contenuti	Ore
Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; La nascita di Legambiente: le principali battaglie ambientali sostenute in oltre quarant'anni di attività dell'associazione; Organizzazione e struttura di Legambiente: il ruolo dei circoli; Strumenti per la cittadinanza attiva; Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali.	8
Modulo C: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)	
Contenuti	Ore
Che cos'è l'ambientalismo scientifico; Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative. L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali. La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i> , alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU.	10
Modulo D: tutela e la valorizzazione del territorio	
Contenuti	Ore
La visione dell'ambientalismo di Legambiente come azione mirata alla salvaguardia delle qualità migliori dei territori e come prodotto del rapporto tra natura, cultura e comunità; Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (dalla tutela della biodiversità, alla promozione delle aree protette, ecc.); Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati e alla salvaguardia promozione e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso (dalla valorizzazione delle aree interne e dei piccoli borghi, alle campagne per la tutela del patrimonio culturale minore, come ad esempio <i>Salvalarte</i> , ecc.) La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità: ad esempio saranno trattate le principali tematiche affrontate dall'associazione in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc.	8
Modulo E: Inquinamento e salute	
Contenuti	Ore

I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini; L'elettromagnetismo e i possibili effetti causati dall'esposizione alle onde elettromagnetiche.	5
Modulo F: Inquinamento delle acque	
Contenuti	Ore
I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; La cattiva depurazione delle acque e l'inquinamento marino: promozione di buone pratiche nella depurazione e azioni di tutela dei corsi d'acqua interni; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; La tutela delle zone costiere e le attività di volontariato per la raccolta e l'analisi dei rifiuti spiaggiati; I principali temi relativi alla all'inquinamento e alla qualità delle acque interne: principali criticità ambientali relative alla tutela e alla corretta gestione di fiumi e laghi.	10
Modulo G: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	
Contenuti	Ore
Il modulo formativo ha lo scopo di affrontare alcune delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (dal tema della gestione dei rifiuti, all'economia circolare; dalla qualità delle acque marine e interne, alla promozione di azioni mirate alla mitigazione degli effetti dell'inquinamento; alle bonifiche dei siti inquinati; al consumo di Suolo, alla gestione del territorio e al rischio idrogeologico; alla tutela della biodiversità; ecc.). Per ognuno di questi temi sarà delineato il percorso di analisi delle posizioni associative e le modalità di elaborazione di campagne e progetti mirati all'informazione delle comunità e alla costruzione di esperienze di partecipazione. Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali. Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".	12
Modulo H: fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese	
Contenuti	Ore
Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Le conseguenze degli effetti dei mutamenti climatici sugli ecosistemi; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale; Le principali iniziative e campagne di Legambiente su questi temi e la mobilitazione e partecipazione dei giovani.	5
Modulo I: Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale	
Contenuti	Ore
Le illegalità ai danni dell'ambiente (ecoreati): le battaglie di Legambiente sull'abusivismo edilizio, le illegalità nel ciclo dei rifiuti, le illegalità ai danni degli animali (ad esempio, il	4

<p>bracconaggio), gli incendi dolosi di aree boschive, ecc; La partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nelle vertenze per la segnalazione delle illegalità ai danni dell'ambiente e per la valorizzazione di pratiche virtuose sul territorio.</p>	
---	--

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Andrea Morinelli nato a Torricella in Sabina (RI) il 18/02/1969</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato a Frankenthal (D) il 14/07/1975</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione 	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo A sez. 2</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Luciano Ventura, nato a Roma il 02/11/1963</p>	<p>Laurea in Scienze Motorie. <i>Componente del Consiglio nazionale di Legambiente. Componente del Consiglio Nazionale di ASC.</i> Da oltre 15 anni <i>Educatore Ambientale e formatore per Legambiente Scuola e Formazione.</i> Responsabile nazionale SCU Legambiente. Olp di SCU. Formatore generale di SCU.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Si occupa di formazione dal 1982, ha collaborato con Arci ragazzi e con la cooperativa Doc, collabora tutt'ora con Legambiente e Arci Servizio Civile. Organizza incontri e seminari di formazione e interviene a corsi gestiti da altri enti o associazioni. In particolare si occupa di educazione ambientale e alla sostenibilità. OLP di servizio civile. È formatore di Legambiente Scuola e Formazione. Scrive articoli su tematiche educative e ambientali. Coordina, per Legambiente Onlus, le attività relative agli adempimenti della Legge 81 sulla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Progettista e tutor di formazione a distanza per Legambiente Onlus. Segue per Legambiente l'organizzazione di campagne ed eventi</p>	<p>Modulo B <i>L'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione</i></p> <p>Modulo C: <i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i></p> <p>Modulo I <i>Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale</i></p>
<p>Francesca Ottaviani, nata a Roma il 17/04/1976</p>	<p>Laurea In Lettere. Dottore di ricerca in "Società politiche e culture dal Medioevo all'età contemporanea". Olp di SCU. Da oltre 10 anni Coordinatrice nazionale protezione civile per Legambiente e coordinatrice di campagne per Legambiente.</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Coordina l'attività dell'associazione nel settore protezione civile e si occupa delle attività dei volontari nel corso delle emergenze; contribuisce all'ideazione e realizzazione di progetti, di campagne informative, di indagini e dossier dedicati ai temi dei rischi naturali e antropici; organizza e realizza corsi di formazione sulle principali tematiche di interesse in ambito di protezione civile per l'associazione nei quali è anche docente.</p> <p>Vicepresidente della Commissione nazionale del Comitato del volontariato di protezione civile. Rappresentante delle organizzazioni nazionali di</p>	<p>Modulo B <i>L'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione</i></p> <p>Modulo D <i>Tutela e la valorizzazione del territorio</i></p>

	volontariato presso il Comitato Operativo della protezione civile.	
Andrea Minutolo , nato a Roma il 01/06/1978	Laurea in Scienze Geologiche. Coordinatore, da oltre 4 anni, dell'Ufficio scientifico di Legambiente. Esperienza nel settore: Realizzazione di dossier a carattere tecnico-scientifico inerenti i temi del dissesto idrogeologico, la bonifica dei siti inquinati, l'amianto e l'inquinamento atmosferico. Supporto al monitoraggio scientifico sull'inquinamento acustico e atmosferico della campagna del Treno Verde 2016. Esperienza di educazione ambientale maturata nel corso della campagna "Operazione fiumi" in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rivolta alle scuole medie e superiori sul tema del dissesto idrogeologico. Tecnico della squadra di campionamento per la campagna Goletta Verde dal 2013 e 2014.	Modulo C <i>Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)</i> Modulo E <i>Inquinamento e salute</i> Modulo F <i>Inquinamento delle acque</i> Modulo H <i>Fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese</i>
Stefano Raimondi , nato a Latina il 29/07/1975	Laurea in Scienze Naturali. Coordinatore dell'Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus da oltre 10 anni; referente per le strategie ed i progetti inerenti le tematiche relative alla conservazione della natura, occupandosi anche delle politiche della Rete Natura 2000 e collaborando alle attività di comunicazione e di educazione ambientale dell'ufficio. Membro dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente.	Modulo G <i>Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente</i>

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								